Tribunale & Termodistruttore, un mese di serrato dibattito

Qui Giugliano, già si pensa alla Giustizia che verrà

Il convegno Non si sono spente le polemiche sulla scelta del posto, che già il "gran Vincitore" si organizza il giro d'onore. L'occasione però è importante, come importanti sono gli ospiti, condotti da un brillante Mariconda (Rai 3). Le ragioni del convegno, svoltosi il 16 Ottobre al 1° circolo didattico e intitolato "Il tribunale di Giugliano: l'idea, il progetto, l'operatività", sono state introdotte dall'avv. Antonio Russo, penalista e segretario cittadino DS. "È importante che questo tribunale metropolitano riesca a partire con il piede giusto" ha sottolineato il relatore, chiarendo "che si era lì proprio per questo". E così non si è sottratto all'invito il PM Cantone. "Se il parlamento considererà l'intuizione del ministro - ha affermato il 'pupillo' di Cordova - a Giugliano ci sarà un tribunale nel quale si potrà lavorare bene e servire lo Stato con efficienza". Anch'egli commosso come chi l'aveva preceduto (sono nati entrambi a Giugliano) è intervenuto Antonio Panico che, nella sua qualità di magistrato civile, non ha voluto nascondere il suo apprezzamento per la realizzazione di questo Tribunale "che favorirà la riduzione dei tempi di Giustizia, dato che, quando arriva in ritardo, anche una buona sentenza non è mai una sentenza giusta". Questa dichiarazione onesta di un magistrato esperto ha confermato l'emergenza che oggi la giustizia vive e ha trovato, nel Dott. De Chiara, l'illuminata esperienza di chi dal suo ufficio speciale potrà suggerire le soluzioni migliori "perché un tribunale di nuova istituzione non somigli ad una pretura allargata". Con lo stesso stile e garbo si sono succeduti l'attuale dirigente di Marano (ex pretore) Cioffi ed il decano dei penalisti locali avv. Filippo Palumbo. Hanno concluso i politici. Cananzi, deputato PPI, si è impegnato affinché il decreto, del guardasigilli, completo di norma transitoria, diventi al più presto legge". Ma poi ecco il vincitore. Tutti lo attendono e la scena è tutta sua. Inizia il giro di campo e anche se ha promesso di non fare polemica, mostra subito i muscoli. Gerlini non tradisce mai il suo personaggio e "liquida" Bertini ricordandogli che "Marano non era stata mai in corsa, che è inutile andare a Montecitorio e che altri oggi devono dolersi (Pozzuoli?) della scelta del Ministro". E poi, per godersi appieno la vittoria, il sindaco ha ricordato che questo tribunale, metropolitano e non di Giugliano, è la migliore realtà sul territorio. "Per questo va difeso contro chi lo utilizza, agitando baratti inquetanti".

Eduardo Pellegrino

---

la proposta In questo mio intervento voglio formulare al sindaco Gerlini alcune proposte per la Giugliano del 2000, che vanno lette in una chiave politica di tipo manageriale, essendo noi gli amministratori dei soldi dei cittadini, i quali a fronte di tributi versati all'ente devono usufruire di servizi di qualità. La prima idea da sviluppare riguarda la cittadella dei servizi nella zona in cui dovrebbe sorgere il nuovo tribunale metropolitano. Casacelle, infatti, potrebbe diventare il fulcro di una delocalizzazione di numerosi altri uffici pubblici per l'intera area nord di Napoli. In questo ambito progettuale, il comune potrebbe farsi carico di costruire le infrastrutture per poi ricavarne profitti attraverso contratti di locazione stipulati con i vari enti che fruirebbero di tali immobili del patrimonio comunale. In tal senso ci si incamminerrebbe concretamente verso una linea politica manageriale imperniata sul rapporto tra costi, benefici e ricavi. Per questo intervento c'è da considerare che i costi, rispetto ai benefici e ai ricavi, sarebbero di gran lunga inferiori, perché: 1) in termini di benefici avremmo un decongestionamento del centro urbano e, di conseguenza, maggiore vivibilità per i cittadini; 2) i ricavi sarebbero certamente tantissimi. Basti pensare che gli enti pubblici ogni anno pagano centinaia di milioni di fitto per fruire di strutture private. E quindi il Comune potrebbe recitare un ruolo di primo piano in questo autentico business. Va da sé che tali introiti potrebbero essere utilizzati per erogare servizi migliori di quelli attuali, abbassandone anche i costi. Sempre in termini di ricavi, da non sottovalutare il fatto che tali introiti potrebbero portare all'ente anche maggiori capacità di creare posti di lavoro soprattutto nel settore delle società miste a capitale pubblico e privato.

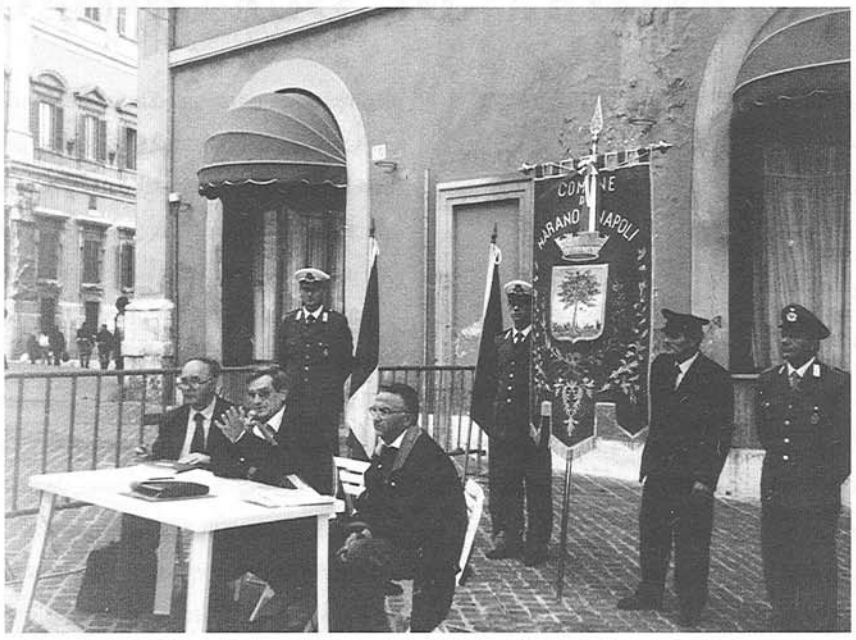
La mia seconda proposta è relativa al maquillage del centro storico (Corso Campano, Via A. Palumbo, Piazza Gramsci e Via Roma) al fine di dare più lustro e immagine a queste strade cittadine. Tale operazione consentirebbe inoltre la valorizzazione degli esercizi commerciali. Tutto ciò passa innazitutto attraverso la sostituzione immediata di una serie di lampioni dall'estetica squallida, i quali, oltre ad essere insufficienti per la fioca illuminazione da essi emessa, ritengo siano anche nocivi alla visione ottica dei passanti. Pertanto essi vanno sostituiti con delle lanterne in stile antico e in ferro battuto, già arredo urbano a piazza Annunziata. Inoltre gli stessi marciapiedi vanno immediatamente rifatti e allargati dove è necessario, per creare quelle condizioni atte a rendere al pedone più facile lo shopping o la semplice passeggiata. Lungo il tratto pedonale è necessario installare anche delle transenne in ferro massiccio (non tubolare) poste in modo tale che siano resistenti nel tempo e facciano da scudo ai pedoni rispetto ai balordi in motorino e agli scippatori. Sempre in tema di arredo urbano va osservato che c'è bisogno di collocare piante e arbusti e regolamentare le affisioni di manifesti con appositi tabelloni. Inoltre bisogna obbligare i negozianti a installare tabelle pubblicitarie nel rispetto dei colori e dell'architettura preesistente. Infine, per fare un salto di qualità, nel centro storico c'è bisogno anche della collaborazione di taluni commercianti che hanno messo su vetrine che hanno offuscato il valore di palazzi di grande rilevanza storica e architettonica.

Giuliano Palma (presidente commissione consiliare Affari Generali)

Qui Marano, la città non si rassegna allo 'scippo'

Storica giornata a Montecitorio

Giovedì 21 ottobre, ore 11.50, riunione straordinaria del consiglio comunale di Marano a piazza Montecitorio. L'ordine del giorno, letto dal sindaco e votato all'unanimità, è stato incentrato sui seguenti punti: invito al presidente del consiglio dei ministri affinché riveda la posizione del governo e consideri le maggiori opportunità in termini di tempo ed economicità che offriva e offre la soluzione precedentemente assunta nell'assegnare a Marano la sede del nuovo tribunale; richiesta, alle commissioni giustizia della camera e del senato, affinché esprimano una valutazione sull'argomento basata sul puro interesse collettivo; conferma dell'intezione di affermare, con tutti i mezzi a disposizione e in tutte le istanze, il diritto della città di vedere confermata una scelta che meritatamente la gratificava, costituendo anche un importante simbolo di riscatto a cui non intende rinunciare. Da notare che questo evento non ha precedenti nella Regione Campania, se non addirittura in Italia.



Roma, Piazza Montecitorio - Da sinistra, al tavolo della presidenza del consiglio comunale, il segretario generale Tammaro D'Errico, il sindaco Mauro Bertini e il presidente Raffaele Chianese

L'interrogazione dell' on. Gambale



Roma - Gambale (al centro) assiste alla seduta straordinaria

L'on. Gambale per sapere, premesso che: a) si è appreso da notizie riportate da numerosi organi d'informazione (cfr., ad es., Il Mattino del 10/10/1999) che il Governo avrebbe scelto di localizzare a Giugliano e non più a Marano (o Pozzuoli) il nuovo tribunale metropolitano da realizzare nell'area a nord di Napoli; b) tale decisione appare inappropriata e doppiamente infelice in quanto non tiene conto dei risparmi di tempo ed economici che avrebbe permesso la scelta di Marano, dove già esiste una Pretura moderna e facilmente raggiungibile e, soprattutto, del fatto che non sarebbe stato necessario requisire altri suoli essendo le aree potenzialmente interessate già di proprietà comunale; c) con atto formale dell'allora Ministro Flick l'Amministrazione in indirizzo aveva comunicato al Sindaco di Marano Bertini la scelta di questa città quale sede del tribunale e il Consiglio comunale aveva stanziato nel bilancio '99 una prima tranche di tre miliardi per l'ampliamento della Pretura, impegnandosi a far fronte alle eventuali ulteriori necessità;d) dalle bozze di un accordo di programma tra i Ministri dell'Interno e dell'Ambiente, i Presidenti della Regione Campania e della Provincia di Napoli, il Commissario del Consorzio ASI di Napoli e il Presidente della FISIA Italimpianti in materia di localizzazione di un impianto di termovalorizzazione dei rifiuti nella provincia di Napoli, si apprende dell'impegno del Sindaco del Comune di Giugliano ad emettere pareri e approvazioni di propria competenza per assicurare l'esecuzione, nel territorio del proprio Comune, dell'impianto di produzione del Cdr e, inspiegabilmente, data la sede e la materia trattata, dell'impiegno del Ministro di Grazia e Giustizia (si ignora a quale titolo presente o rappresentato in tale riunione) "a realizzare nel Comune di Giugliano un nuovo Palazzo di Giustizia"; e) non risulta che tra i criteri fissati dal decreto delegato per l'individuazione delle aree più adatte all'istituzione dei nuovi tribunali ve ne sia qualcuno legato all'accettazione di impianti di smaltimento e valorizzazione dei rifiuti, né, se ne esistessero, potrebbero qualificarsi altro che scellerati e criminali; f) se risponda al vero che, in sede di accordo di programma in materia di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti, sia intervenuto il Ministro di Grazia e Giustizia o un suo rappresentante, ed eventualmente a quale titolo; g) quali accertamenti ritengano di effettuare per verificare se effettivamente, così come ipotizzato sul quotidiano Il Mattino del 10/10/1999, il Sindaco di Giugliano abbia visto assegnato al Comune che egli amministra il nuovo Tribunale per aver acconsentito all'allocazione del termovalorizzatore;h) quale convenienza generale o vantaggi per la buona amministrazione della Giustizia presenti la sede di Giugliano per il nuovo tribunale rispetto a quelle di Pozzuoli o di Marano;i) per quale valutazione di pubblica utilità e convenienza il Ministero sia tornato sulla scelta già effettuata e comunicata di allocare a Marano il tribunale preferendo la sede di Giugliano; l) se, alla luce di quanto esposto e al punto in cui la vicenda, il Governo ritenga indispensabile e urgente congelare qualsiasi decisione definitiva in attesa, almeno, di sentire tutti i Sindaci dei comuni interessati.

Il decreto ministeriale

Pubblichiamo, di seguito, uno stralcio della relazione del Governo sull'istituzione dei nuovi tribunali metropolitani.

(...) Si è delineata la possibilità di istituire nell'area Nord non uno, ma due nuovi tribunali:

a) uno nella zona Ovest comprensivo dei territori della sezione distaccata di Pozzuoli e di quella di Marano (con circa 442.000 abitanti);

b) l'altro comprensivo dei territori delle sezioni distaccate di Frattamaggiore e Afragola, con i comuni dell'ex mandamento di Casoria (per complessivi 393.000 abitanti circa). In questo modo il primo tribunale potrebbe avere un organico di 30 giudici e 10 magistrati di procura della Repubblica, mentre il tribunale dell'area interna si collocherebbe attorno ai 24-25 giudici e 7-8 magistrati di procura della Repubblica: dimensioni in entrambi i casi perfettamente in linea con quell'ufficio «medio» che viene considerato maggiomente funzionale. Per quanto concerne l'allocazione, occorre considerare quanto segue: • per il tribunale dell'area Ovest, né la sezione distaccata di Pozzuoli, né quella di Marano sono dotate di sedi in grado di accogliere con interventi relativamente agevoli un tribunale e una procura della Repubblica per complessive 130-150 persone. Occorrerebbe pertanto intervenire acquisendo immobili nuovi e diversi, ma tale soluzione deve tenere conto del fatto che la legge-delega ha stanziato poco più di 39 miliardi per l'intero intervento sulle cinque aree metropolitane. A questo proposito è stata presa in esame la capacità di «autofinanziamento» dei comuni interessati alla istituzione del nuovo tribunale e si è ritenuto di investire sulle maggiori potenzialità del Comune di Giugliano,istituendovi la sede principale del circondario. Permane la necessità che sussistano le sezioni distaccare di Marano e Pozzuoli, capaci di allentare la pressione sulla nuova sede e di ottimizzare le risorse già oggi esistenti. Al fine di equilibrare il carico, i comuni di Qualiano e Villaricca vengono scollegati dalla sezione distaccata di Marano e aggregati alla sede centrale di Giugliano. (...)

CINEMA TEATRO BARONE
PROSSIMA PROGRAMMAZIONE CINEMATOGRAFICA:
AMORE A PRIMA VISTA di Vincenzo Salemme - FIGHT CLUB con Brad Pitt
AMERICAN PIE di Luigi De Laurentis - IL SESTO SENSO con Bruce Willis
TEATRO: 9 Novembre "Tragedia reale" con L. Mastelloni e S. Milo - 30 Novembre "C'è da divertirsi come disse Freud" con Pippo Franco
VIA LEONARDO DA VINCI - MELITO (NA) - TEL. 081.711.34.55

VG VETRERIA GALIARDI
INDUSTRIA LAVORAZIONE DEL VETRO
Amm.: Corso Italia, 36 Marano (Na)
Stabilimento : Via S. Rocco, 105 Marano (Na)
Tel. Fax 081.5076.30.59